

CONCORSO PUBBLICO CONGIUNTO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 2 POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA DI CUI N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA E N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA

(indetto con determinazione n. n. 488 del 19/02/2024)

TRACCE PROVE

PROVA SCRITTA

Prova scritta n. 1

Disturbo Bipolare: diagnosi, terapie farmacologiche, interventi psicosociali

Prova scritta n. 2

Disturbo Depressivo Maggiore: diagnosi, terapie farmacologiche, interventi psicosociali

Prova scritta n. 3

Disturbo da deficit di attenzione ed Iperattività: diagnosi, terapie farmacologiche ed interventi psicosociali

PROVA PRATICA

Prova pratica n. 1

Argomentare l'orientamento diagnostico e le possibili opzioni terapeutiche in un caso di una ragazza di 18 anni che si presenta al CSM con un quadro clinico caratterizzato da ritiro sociale (ha interrotto gli studi da circa un anno), dimagrimento, difficoltà all'addormentamento, irritabilità, perdita di iniziativa.

Prova pratica n. 2

Argomentare l'orientamento diagnostico e le possibili opzioni terapeutiche in un caso di giovane adulto accompagnato in PS dalle forze dell'ordine con cui ha avuto una colluttazione in un luogo pubblico dove era stato notato per un comportamento caratterizzato da agitazione, discontrollo degli impulsi, discorsi sconnessi con spunti interpretativi.

Prova pratica n. 3:

Un MMG contatta lo psichiatra del CSM chiedendo un confronto su un caso di una sua paziente di circa quaranta anni che chiede diversi certificati di malattia adducendo un malessere fisico associato a sintomi neurovegetativi che lei riconduce a difficoltà relazionali nell'ambiente di lavoro. In anamnesi viene segnalato un episodio depressivo risalente ad una decina di anni prima quando la paziente viveva in un'altra città rispetto al quale non si hanno informazioni più precise. Quali valutazioni diagnostiche ed opzioni di trattamento potranno essere discusse con il MMG e quali modalità di gestione del caso potrebbero essere ipotizzate?

PROVA ORALE

1. Integrazione socio-sanitaria. Cosa è il budget di salute
2. Terapia farmacologica della schizofrenia resistente
3. La valutazione nei disturbi dello spettro dell'autismo

4. Terapia farmacologica (e non) del ptsd
5. Disturbo paranoide di personalita': criticita' e possibili terapie
6. Disturbo borderline di personalita': criticita' e possibili terapie
7. Terapia del disturbo d'ansia generalizzata
8. Effetti collaterali della clozapina e monitoraggio della titolazione e prosecuzione della terapia
9. Trattamento dei disturbi depressivi medio gravi in gravidanza: possibili trattamenti terapeutici
10. Diagnosi differenziale tra demenza e delirium
11. Cosa e' un audit clinico e quale la sua utilita' in psichiatria
12. Quali terapie psicologiche strutturate sono raccomandate dalle linee guida internazionali nel trattamento degli esordi psicotici?
13. Diagnosi e trattamento delle fobie
14. Autismo nell'adulto: quali criticita' e quali risposte
15. Trattamento del gioco d'azzardo patologico
16. Gestione in ps di un paziente che presenta ideazione autolesiva.
17. La gestione del paziente con agitazione psicomotoria in pronto soccorso
18. Terapie antipsicotiche long-acting
19. Terapia con sali di litio, indicazioni ed effetti collaterali.
20. Disturbo delirante: inquadramento diagnostico e possibili terapie
21. Disturbo psicotico breve: diagnosi e trattamenti terapeutici
22. Disturbo depressivo con caratteristiche psicotiche: criticita' e possibili terapie
23. Disturbo ossessivo compulsivo: diagnosi e terapia
24. Disturbi extrapiramidali in corso di terapia antipsicotica. Inquadramento e trattamento
25. Sindrome da discontinuita' degli antidepressivi
26. Il trattamento nei disturbi dello spettro dell'autismo
27. Disturbo da deficit di attenzione - iperattivita' nell'adulto
28. Legge 81 del 2014: significati e ricadute sui servizi del dipartimento di salute mentale
29. Sindrome maligna da neurolettici
30. Sindrome serotoninergica
31. Effetti collaterali degli antidepressivi serotoninergici
32. Effetti collaterali degli antidepressivi triciclici
33. Effetti collaterali antipsicotici 1 generazione
34. Effetti collaterali antipsicotici 2 generazione
35. Differenza fra recovery clinica e personale
36. Terapia di prima linea nel trattamento long-term del disturbo bipolare
37. Terapia di prima linea nel trattamento long-term dei disturbi schizofrenici
38. Il razionale dell'intervento precoce in psichiatria
39. Diagnosi differenziale fra depressione maggiore e disturbo distimico/disturbo depressivo persistente
40. Diagnosi differenziale fra disturbo borderline di personalita' e disturbo bipolare dell'umore
41. Trattamento del ADHD
42. Differenza fra diagnosi categoriale e dimensionale
43. TSO e ASO
44. Quali sono i principali fattori che contribuiscono a determinare il decorso del disturbo schizofrenico
45. Il TSO extraospedaliero
46. Fattori di rischio delle condotte suicidarie
47. I principali tipi di delirio
48. La sindrome metabolica in corso di terapia con antipsicotici
49. Diagnosi differenziale fra disturbo bipolare tipo I, II e disturbo ciclotimico
50. Caratteristiche cliniche principali del disturbo schizotipico
51. Quali elementi possono essere utili a distinguere la depressione maggiore dal lutto?
52. Inquadramento dei principali disturbi del comportamento alimentare
53. Terapia di un episodio depressivo maggiore: orientamento nella scelta di un farmaco
54. Terapia di un episodio psicotico acuto: criteri di scelta per il trattamento farmacologico

55. Caratteristiche generali di un percorso di cura per la presa in carico di un disturbo mentale grave.
56. unità di valutazione multidimensionale: la sua funzione nel lavoro di rete fra servizi
57. Il modello della stepped-care nei rapporti fra centri di salute mentale e medici di medicina generale
58. Depressione farmaco-resistente: opzioni terapeutiche
59. Gli elementi psicopatologici principali da indagare con l'esame psichico
60. Diagnosi differenziale fra schizofrenia e disturbo delirante
61. Disturbo di panico: inquadramento e terapia
62. Indicazioni al trattamento farmacologico della depressione secondo le linee guida NICE
63. Il ruolo della riabilitazione psicosociale nella psichiatria di comunità
64. Epidemiologia della depressione: prevalenza e fattori di rischio
65. Epidemiologia della schizofrenia: prevalenza e fattori di rischio
66. Percorsi residenziali riabilitativi: inquadramento e tipologia delle strutture
67. Disturbi dell'adattamento: inquadramento e diagnosi differenziale con i disturbi dell'umore di tipo depressivo
68. La depressione nell'anziano
69. La funzione del centro di salute mentale nella rete dei servizi del dipartimento di salute mentale
70. Il modello biopsicosociale e la sua rilevanza nel contesto della psichiatria di comunità
71. Cosa dice la Legge 180 (Basaglia)
72. Principali schemi per lo switch fra due antipsicotici
73. La psicoeducazione: definizione, applicazioni principali
74. Trattamento dell'episodio depressivo del disturbo bipolare dell'umore
75. I principali disturbi della percezione
76. Gli aspetti psichiatrici della demenza a corpi di Lewy
77. Sintomatologia negativa della schizofrenia ed ipotesi di trattamento farmacologico e non farmacologico
78. discinesia tardiva: definizione, trattamento
79. La catatonìa: definizione e trattamento
80. Descrivere l'articolazione dei servizi di un dipartimento di salute mentale: caratteristiche, funzioni, integrazioni, etc.
81. Gli specificatori di decorso del disturbo depressivo
82. I criteri diagnostici per la diagnosi di autismo nel dsm 5
83. Rapporto fra condizioni mediche generali e depressione
84. Una pratica orientata alla recovery: descrivere l'Individual Placement and Support
85. I percorsi della consulenza, assunzione in cura e presa in carico nei csm: definizioni
86. Il disturbo di personalità antisociale
87. Il concetto di emotività espressa nei modelli psicoeducativi
88. Il modello stress-vulnerabilità
89. Effetti collaterali nel trattamento con benzodiazepine
90. I criteri diagnostici della schizofrenia nel dsm 5
91. Il ruolo dell'amministratore di sostegno nel percorso di cura di un paziente psichiatrico
92. La funzione del case-manager nel lavoro di rete territoriale
93. Esperti per esperienza ed esperti per professione: le varie posizioni sul supporto fra pari nei servizi di salute mentale
94. Terapie ad-on nella depressione

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

La commissione esaminatrice prende atto dell'art. 12 del D.P.R. 483/97 il quale prevede che il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, registrandoli con numeri progressivi, tra cui sarà estratta quella oggetto d'esame, prefissando il tempo disponibile per i

candidati per lo svolgimento della stessa. La prova che costituirà oggetto dell'esame sarà estratta da uno dei candidati.

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, la prova scritta consisterà in una *"relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa"*. Ciascuna prova sarà formata da una domanda.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base della:

- capacità del candidato di inquadrare l'argomento;
- correttezza e completezza della risposta;
- capacità di sintesi;
- chiarezza espositiva

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'elaborato sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Prova pratica

Immediatamente prima dell'espletamento della prova, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame.

La prova verterà *"su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto"*. La commissione stabilisce di sottoporre ai candidati una valutazione di casi e la medesima sarà svolta con le stesse modalità della prova scritta.

Le prove saranno valutate dalla commissione, la quale attribuirà a ciascun partecipante un voto compreso tra 0 e 30 sulla base della correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame inquadrabili nelle caratteristiche della disciplina in oggetto. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

Prova orale

L'esame verterà *"sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire"* e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione ed in un locale aperto al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso, in numero superiore di un'unità a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della chiarezza espositiva, capacità di sintesi, conoscenza e completezza della trattazione dell'argomento dimostrata dal candidato nel corso della prova d'esame. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.